



Manutenzione straordinaria opere civili sedimentatori secondari
Impianto di depurazione Alto Seveso

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'	pag. 4
1. La Governance La composizione del Capitale Sociale Il Consiglio di Amministrazione Il Collegio Sindacale Il Personale dipendente	
2. Il Servizio erogato La ripartizione della clientela Certificazioni	
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico	
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	 pag. 10
1. Lo scenario economico generale	
2. Il mercato del settore	
3. La gestione della società	
4. La gestione economica	
5. La gestione finanziaria	
6. Gli investimenti	
7. Situazione patrimoniale e finanziaria	
8. Situazione economica	
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.	
 BILANCIO AL 31/12/2023	 pag. 23
 RENDICONTO FINANZIARIO	 pag. 26
 NOTA INTEGRATIVA	 pag. 28
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	 pag. 45

1. LA GOVERNANCE**LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE**

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	23.160	1,79%
ALLCHITAL S.R.L.	1.494	0,12%
ALMA CHIMICA S.r.l. in liquidazione	1.932	0,15%
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE FALLIMENTO	1.194	0,09%
AMBROGIO PESSINA SRL TINTORIA FILATI	6.060	0,47%
ARTESTAMPA S.r.l.	16.536	1,28%
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	750	0,06%
B.M. PRINT STYLE SRL in liquidazione	750	0,06%
BASF ITALIA S.p.A.	14.322	1,10%
BEL PRINT S.r.l. In liquidazione	4.902	0,38%
BONALUMI RESINE srl	750	0,06%
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	2.064	0,16%
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	750	0,06%
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	750	0,06%
CANEPA S.p.A.	15.402	1,19%
CARROZZERIA VARESINA S.n.c. di Salvatore Di Stefano & C.	750	0,06%
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	750	0,06%
CIRESA S.p.A.	2.136	0,16%
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	750	0,06%
CONFINDUSTRIA COMO	2.544	0,20%
CROSERIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	14.388	1,11%
DIDATTO S.r.l.	750	0,06%
DOMUS NOVA di Bernasconi Edoardo, Roberto & C. S.S.	750	0,06%
EMP SRL	5.514	0,43%
EPTA INKS SPA	3.534	0,27%
ERIKA S.p.A.	9.762	0,75%
EURASCO S.r.l.	2.982	0,23%
EUROSTAMPA TRASFORMAZIONI TESSILI COMO SRL IN LIQUIDAZIONE	6.330	0,49%
EXCELSIOR POMPE S.a.s. di Caspani & C. IN LIQUIDAZIONE	750	0,06%
F. & F. S.r.l.	3.534	0,27%
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	750	0,06%
FILLATTICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE E FALLIMENTO	31.008	2,39%
FILTEX COMO S.r.l.	13.404	1,03%
FIMMCO SRL	37.830	2,92%
IMMOBILIARE SITA SRL IN LIQUIDAZIONE	5.802	0,45%
FINISSCOMO S.r.l.	750	0,06%
FIORETE GROUP S.r.l.	15.216	1,17%
FONDERIA CORTI FABRIZIO di Bianco Maria Giovanna	750	0,06%
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.a.s.	1.932	0,15%
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	750	0,06%
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	750	0,06%

FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s. di Baragiola Carlo & C. IN LIQUIDAZIONE	750	0,06%
FOTOINCISIONE SERGIO di Roberto Fasola & C. S.a.s.	2.382	0,18%
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c.	750	0,06%
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	750	0,06%
FPQ S.R.L.	9.264	0,71%
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	4.116	0,32%
GUARISCO INDUSTRIA TESSILE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	95.310	7,35%
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	750	0,06%
IMMOBILIARE FARO SRL	1.590	0,12%
IMMOBILIARE FAVERIO Società semplice	1.512	0,12%
IMPRIMA INDUSTRIAL SRL	20.790	1,60%
INCISIONE FOTOS S.a.s. Di Lurati E. & C.	750	0,06%
L.T.C. 1955 S.r.l.	23.958	1,85%
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l. - In Liquidazione	7.812	0,60%
LA FOTOSERICA SRL	750	0,06%
LA POLISTAMPA S.r.l.	8.310	0,64%
LA STAMPERIA S.r.l.	9.204	0,71%
LABORATORIO ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C. di D.e M. Piatti	750	0,06%
LEUCADIA SRL in liquidazione	14.706	1,13%
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	1.476	0,11%
MACELLERIA FURLAN ANGELO	750	0,06%
CQT IMMOBILIARE SRL	750	0,06%
MANIFATTURA PINA S.r.l.	15.816	1,22%
MANTERO SETA S.p.A.	7.662	0,59%
MEDINET S.r.l.	750	0,06%
MENPHIS S.p.A.	2.250	0,17%
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	750	0,06%
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c. di Zuliani Tullio, Daniele & C. IN LIQUIDAZIONE	750	0,06%
MONTEOLIVETO S.R.L.	21.798	1,68%
NATURA S.r.l.	24.858	1,92%
NOMEGA S.r.l.	13.314	1,03%
NOSTRAN CARNI Dei F.lli Dalla Rizza S.R.L.	750	0,06%
NUOVA TESSITURA SERICA V. FUMAGALLI SRL	18.000	1,39%
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	750	0,06%
PARMALAT S.p.A.	1.476	0,11%
PESSINA SATEx S.p.A. IN FALLIMENTO	31.230	2,41%
POL ALTO LARIO S.r.l.	750	0,06%
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	2.982	0,23%
POLLERIA SEVESO di Seveso Maurizio, Seveso Fabio & C. Snc	750	0,06%
QUADRI SYSTEM S.r.l.	2.190	0,17%
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	750	0,06%
ROBY FOULARDS S.R.L. in liquidazione	12.870	0,99%
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	13.800	1,06%
SALVADE' S.r.l.	750	0,06%
SAMPIETRO ENZO	750	0,06%
SAMPIETRO S.R.L.	750	0,06%
SERIDE S.r.l.	19.116	1,47%
SERIGRAFICA SAS DI Silvio Cattapan & C.	1.476	0,11%
ARTURO GALLI SPA INDUSTRIA DI TRAS. CHIMICO TINT. IN FALL.	19.830	1,53%
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	25.548	1,97%
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	11.724	0,90%
SISME - SOCIETA' ITALIANA STATORI E MOTORI ELETTRICI S.p.A.	15.972	1,23%
STAI S.r.l.	4.644	0,36%

STAMPAMANO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	7.074	0,55%
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	18.042	1,39%
STAMPERIA POLO S.r.l.	2.994	0,23%
STAMPERIA SELENE S.r.l. In liquidazione	20.790	1,60%
T.F.A. S.r.l.	16.140	1,25%
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO DI LUISAGO S.p.a.	10.446	0,81%
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	1.188	0,09%
TESSITURA COLOMBO S.r.l. in liquidazione	19.386	1,50%
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	4.098	0,32%
TIEMME TINTORIA S.r.l.	10.872	0,84%
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA di Corti A.M. e Brivio E. & C S.a.s.	10.950	0,84%
TINTORIA FILATI PORTICHETTO S.r.l.	3.534	0,27%
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	32.214	2,49%
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	6.330	0,49%
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c.	750	0,06%
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	8.256	0,64%
ZAITEK SPA	1.590	0,12%
LARIANA DEPUR SPA	384.534	29,67%
	100%	1.296.156

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2022-2024 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2022, risulta composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Sig. Brenna Gianluca	<i>Vice Presidente</i>
Sig. Curti Lino Annibale Federico	<i>Consigliere</i>
Sig. Fasana Egidio	<i>Consigliere</i>
Sig. Luraschi Matteo	<i>Consigliere</i>

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2022-2024 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2022, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	<i>Presidente</i>
dott. Rampini Carlo	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. Regazzoni Antonello	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. De Tomasi Roberto	<i>Sindaco Supplente</i>
dott.sa Beretta Paola	<i>Sindaco Supplente</i>

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2019 è di n. 16 unità, di cui 5 con contratto di lavoro part-time.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	1	2	3
IMPIEGATI	4	5	9
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	9	7	16

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente nel bacino servito dagli impianti di depurazione della Società (provincia di Como - Regione Lombardia).

La tabella sottostante riporta la ripartizione della clientela per tipologia di azienda.

Settore di azienda	Anno 2023
Attività varie	3,79%
Attività lavorazione metalli	0,04%
Attività settore alimentare	0,58%
Attività settore chimico	4,39%
Finissaggio tessuti	0,38%
Fotoincisione	2,76%
Stamperia	43,07%
Tessitura	0,01%
Tintoria	44,97%
Totale	100%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi

In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 Ottobre 2018, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI EN CEI ISO 50001:2018;
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Nel corso dell'anno il sistema di gestione è stato integrato con l'ottenimento della certificazione di conformità al Decreto 14.11.2019 del Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi.

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, aggiornato nel corso del 2023 per la valutazione del rischio rumore, vibrazioni e stress da lavoro correlato.

IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO*IL MODELLO 231/01*

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 21/10/2022 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2001 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2022 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI COMO LECCO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI COMO LECCO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2023 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con un utile di Euro 66.293 al netto di ammortamenti per euro 573.606. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364 c.c., secondo comma, e dall'art. 16 dello Statuto Sociale di rinviare l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 al termine più ampio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società nel 2023
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Lo scenario economico generale

Nel corso del 2023, il tema dell'inflazione ha continuato a svolgere un ruolo centrale sulle prospettive della crescita globale: il Fondo Monetario Internazionale, pur rappresentando nelle sue previsioni di ottobre un percorso discendente dell'inflazione globale (da 8,7% del 2022 al 6,9% nel 2023 per arrivare al 5,8% nel 2024), ha evidenziato che il ritorno dell'inflazione verso il tasso target del 2% non avverrà prima della fine del 2025. Su tale contesto gravano inoltre le incognite rappresentate dalle tensioni geopolitiche susseguenti alla continuazione della guerra russo-ucraina e all'apertura di un nuovo fronte di conflitto armato in Medio Oriente dopo gli attacchi terroristici di Hamas a Israele a ottobre 2023.

Il quadro globale della crescita mostra quindi un rallentamento sul quale gravano, sia le condizioni monetarie restrittive dettate dalle banche centrali attraverso il mantenimento di tassi di interesse elevati, sia il debole aumento del commercio internazionale, così come pure il calo della fiducia di imprese e consumatori.

In Italia, secondo le prime indicazioni Istat, nel quarto trimestre 2023 l'economia è cresciuta dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al quarto trimestre 2022. Questo risultato, di cui si

sottolinea la natura provvisoria, fa seguito al lieve aumento registrato nel terzo trimestre (+0,1%), e determina una crescita dello 0,7% nel 2023 in termini di valori reali corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati. Le attese per il PIL nazionale nel 2024 rimangono eterogenee, tra chi prevede un'espansione lievemente più alta che nel 2023 (+0,8% per l'Upb), chi prospetta la stessa velocità (+0,7% per FMI e Istat) e chi una lieve decelerazione, con il tasso di crescita più basso pari al +0,4% (Prometeia); analogamente all'eurozona, la ripresa italiana sarà più forte a partire dal secondo semestre. Guardando alla dinamica dei prezzi, l'inflazione italiana si è ridotta sul finire del 2023 più che negli altri principali Paesi europei, guidata soprattutto dal pronunciato calo dei prezzi dei beni energetici; nel 2024 si prospetta un'ulteriore rapida discesa di quest'ultimi e un maggiore rallentamento della componente core. Queste dinamiche porterebbero l'inflazione dal 5,7% medio annuo del 2023 a valori compresi tra l'1,5% (Oxford Economics) e il 2,1% (Prometeia) per il 2024.

2. Il mercato del settore

La tariffazione agli utenti industriali segue le disposizioni contenute nelle deliberazioni di ARERA n. 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3" all'art. 7.2 lett. b) e n. 639/2021/R/IDR "criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

Per l'ATO di Como il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3 è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni il 5 Febbraio 2021 prevedendo come moltiplicatori tariffari "teta" da applicarsi sulla tariffa 2019, rispettivamente i valori di:

2020	1,000
2021	1,010
2022	1,030
2023	1,050

Per l'anno 2022 e 2023 i moltiplicatori tariffari sono stati aggiornati con Delibera del Consiglio Provinciale di Como n° 63 del 22 Dicembre 2022, sulla base della delibera di approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3. I nuovi moltiplicatori sono pari a;

2022	1,095
2023	1,188

Con l'approvazione da parte di ARERA si dovrà provvedere, nel caso, ad effettuare il necessario conguaglio. Ai fini dell'applicazione del vincolo ai ricavi di cui all'art. 21 della deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR, ovvero che la spesa annua di ciascun utente industriale, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente, si è applicato provvisoriamente il vincolo per ogni annualità in attesa di diversa disposizione da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Si segnala inoltre che nella tariffa determinata con applicazione del moltiplicatore "teta" è ricompreso il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito definito ai sensi dell'art. 28.2 dell'Allegato A alla Delibera AEEGSI 643/2013.

ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) con la Delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023. Con il provvedimento è stato ampliato l'orizzonte temporale del nuovo periodo regolatorio in misura pari a sei anni. Sono stati previsti altresì aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito; è stata sostanzialmente confermata, con l'aggiunta di alcune riformulazioni rese necessarie a seguito del mutato contesto di riferimento, l'impostazione generale del MTI-3 con riferimento a: la regolazione tariffaria applicabile, rispetto alla matrice di schemi regolatori; la formula per il calcolo del moltiplicatore tariffario θ ; la struttura generale del VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore), quale somma delle componenti di costo relative a: immobilizzazioni; Fondo Nuovi Investimenti; copertura dei costi operativi; copertura dei costi ambientali e della risorsa; copertura dei conguagli relativi al vincolo ai ricavi del gestore del secondo anno precedente; l'impostazione relativa alle condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario. Si estende al nuovo MTI-4 l'approccio già adottato nel MTI-3 di valorizzazione degli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, prospettando l'impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione per incentivare, mediante premialità, il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.

Dal 1° gennaio 2018, sulla base della regolamentazione di ARERA, è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) che persegue il raggiungimento di livelli minimi di servizio attraverso: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità del servizio di acquedotto, misurato sulla base di tre indicatori ai quali sono associati standard specifici; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità nel caso di mancato

conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni indicatori ai quali sono associati standard generali di qualità, denominati “macro-indicatori”.

Con la Delibera 637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, ARERA ha provveduto ad effettuare alcune modifiche ed integrazioni con decorrenza 2024 in materia di regolazione della qualità tecnica: è stato introdotto il Macro-indicatore M0 (Resilienza idrica) e i macro-indicatori M2 (tasso ricorrenza interruzioni non programmate su interruzioni complessive), M5 (progressi neutralità energetica impianti depurazione e recupero materia da impianti depurazione) e M6 (riutilizzo acque reflue depurate).

E' ormai in fase di approvazione la revisione della Direttiva del Consiglio europeo 91/271/EEC, Urban Waste Water Directive (UWWDD), che disciplina il trattamento delle acque reflue in ambito comunitario, promuovendo il corretto smaltimento dei reflui urbani per evitare che la loro re-immissione in natura possa causare impatti negativi sugli ecosistemi.

La recente proposta di revisione della Direttiva acque reflue indica la necessità di innalzare gli standard della depurazione europea. I capisaldi sono: estensione del perimetro degli agglomerati soggetti agli obblighi, nuovi limiti di concentrazione degli inquinanti con una riduzione delle concentrazioni di fosforo e di azoto allo scarico in ambiente e con la rimozione dei microinquinanti introducendo l'obbligo di trattamento quaternario; la richiesta di neutralità energetica per il segmento della depurazione, il miglioramento della gestione dei fanghi e il potenziamento del riuso sicuro delle acque trattate.

In questa ottica per il settore delle depurazione di prevedono significativi investimenti per raggiungere gli obiettivi posti. La Commissione ha affiancato alla proposta anche alcune stime sul costo degli interventi e degli investimenti necessari: si prevede una spesa di intervento pari a 3,8 miliardi di euro l'anno fino al 2040, dei quali il 50% saranno coperti dalle tariffe idriche, con un incremento medio delle tariffe europee del 2,3%.

Nel 2023, la riduzione della crescita e l'aumento dei costi energetici dall'altra, hanno caratterizzato anche il settore del servizio idrico. In particolare nel Distretto tessile di Como, la lenta ripresa del settore dopo la pandemia ha segnato un decremento riduzione dei volumi idrici utilizzati per la produzione tessile e conseguentemente dei volumi di acque reflue industriali trattate negli impianti, che risultano sensibilmente inferiori al 2019, mentre la crisi energetica ha fatto registrare prezzi ancora elevati per l'energia e l'inflazione ha determinato sensibili incrementi dei costi di beni e servizi.

3. La gestione della società nel 2023

La depurazione nel 2023

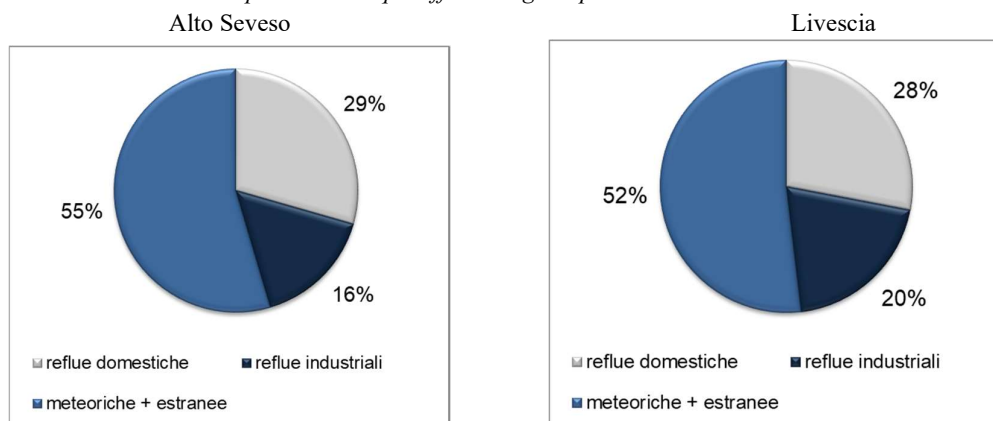
La gestione del 2023 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti la depurazione delle acque.

La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 esprime il trentaduesimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.

Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato significativamente superiore (+37,3%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità del 2023 superiore a quella del 2022 (1.264 mm contro 809 mm).

La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2023 è stata di 10.309.054 m³ (7.803.267 m³ nel 2022) su un totale di acque affluenti di 10.885.317 m³ (7.952.345 m³ nel 2022). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2023 si attestano a circa il 54,4% (28,2% nel 2022) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 51,8% del volume trattato (26,8% nel 2022).

Il quantitativo delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

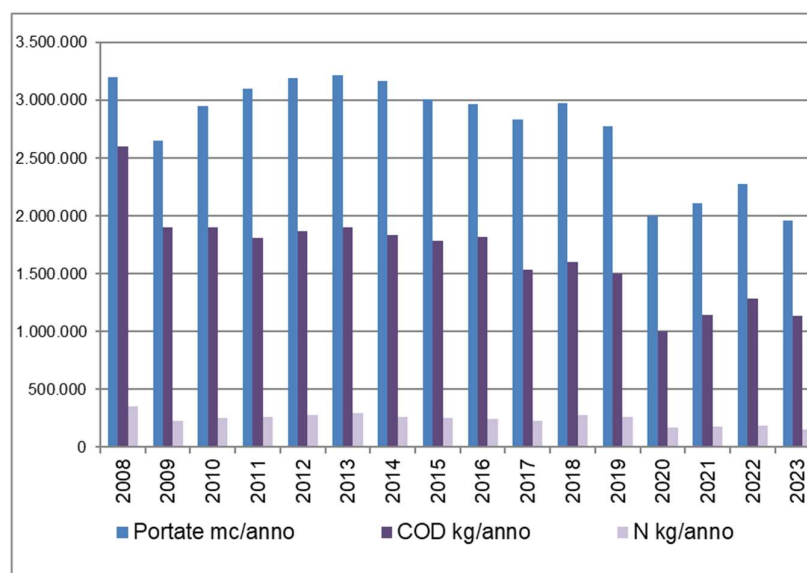
Ripartizione acque affluenti agli impianti 2023

Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi dieci anni è il seguente:

Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530
2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.345.218	3.165.874	6.511.092
2015	3.314.970	3.011.674	6.326.644
2016	3.361.628	2.966.052	6.327.680
2017	3.422.158	2.837.193	6.259.351
2018	3.399.898	2.977.692	6.377.590
2019	3.409.615	2.774.728	6.184.343
2020	3.381.789	2.004.068	5.385.857
2021	3.402.355	2.114.762	5.517.117
2022	3.433.370	2.277.914	5.711.284
2023	3.419.745	1.960.982	5.380.727

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2016 per il bacino Alto Seveso e all'anno 2018 per il bacino Livescia, in attesa della comunicazione da parte di Como Acqua Srl di quelli aggiornati per l'anno di riferimento, integrati con i volumi scaricati dall'Ospedale S. Anna e approvvigionati da Lereti e Acquedotto Industriale, e da un utenza assimilata allo scarico domestico.

Il volume di acque reflue industriali affluenti sono inferiori (-13,9%) rispetto all'anno precedente (-29,3 rispetto al 2019; -38,7% rispetto al 2008). Il carico inquinante industriale in termini di COD è in diminuzione rispetto al 2022 di circa -11,2%, e permane inferiore di circa il -56,2% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è diminuito di circa il -19,8% rispetto al 2022 e inferiore di circa il -57,7% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008

Sotto l'aspetto economico il ricavo della depurazione medio civile + industriale per l'anno 2023 è di 0,86 €/m³ ca. e risulta in aumento (+5,4%) rispetto al consuntivo 2022.

Il ricavo della sola depurazione industriale per l'anno 2023 è di 1,49 €/m³ ca. e risulta in aumento (+10,5%) rispetto al consuntivo 2022.

Il ricavo medio civile/industriale e solo industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	Refluo Civile + Industriale €/m ³	Refluo Industriale €/m ³
2004	0,71	0,95
2005	0,65	0,90
2006	0,64	0,96
2007	0,63	0,92
2008	0,61	0,88
2009	0,56	0,81
2010	0,65	0,74
2011	0,80	0,71
2012	0,80	0,92
2013	0,78	0,95
2014	0,72	0,96
2015	0,72	1,05
2016	0,77	1,14
2017	0,78	1,06
2018	0,79	1,15
2019	0,77	1,21
2020	0,70	1,19
2021	0,76	1,31
2022	0,82	1,35
2023	0,86	1,49

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2023 per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti

nell'Autorizzazione allo scarico a meno di un superamento del parametro COD, uno del parametro SST e uno del parametro Azoto totale, risultati non conformi, e otto campioni per il parametro Fosforo totale (il limite è sul valore medio annuo) nei primi sei mesi dell'anno, successivamente non si sono registrati sostanziali superamenti in seguito ad interventi di regolazione del dosaggio; per l'impianto Livescia si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico.

Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia e in particolare per l'impianto Livescia per la rimozione di azoto e colore.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti rispetto al 2022 di Euro 192.754, ovvero sono passati da Euro 5.102.471 a Euro 4.909.717; rimangono ancora inferiori rispetto ai livelli pre-Covid.

Il valore della produzione è diminuito da Euro 5.358.883 a Euro 5.087.785 (-5,1%).

Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono diminuiti passando da Euro 417.426 del 2022 a Euro 342.218 del 2022 (-18,0%).

I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono diminuiti rispetto al 2022 di Euro, passando da Euro 3.493.467 a Euro 2.414.607 (-30,9%).

I costi per il personale sono passati da Euro 1.002.832 del 2022 a Euro 974.570 del 2023, con un decremento percentuale del 2,8%.

Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2022 è nettamente migliorato; è passato infatti da un valore negativo di Euro 474.215 del 2022 ad un valore positivo di Euro 198.034 del 2023. Non avendo particolare rilevanza la gestione finanziaria, il risultato prima delle imposte è positivo per Euro 200.081 (Euro -470.457 nel 2022).

L'utile netto è di Euro 66.293, a fronte di una perdita di Euro 331.822 del 2022.

I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Servizio depurazione industriale	3.092.928	3.245.449	-4,7%
Servizio depurazione utenze civili	1.545.342	1.424.368	+8,5%
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	271.447	289.783	-6,3%
Proventi diversi	171.515	317.676	-46,0%
Totale	5.081.232	5.277.276	-3,7%

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Attività varie	3,79%	3,13%	0,7%
Attività lavorazione metalli	0,04%	0,05%	0,0%
Attività settore alimentare	0,58%	0,34%	0,2%
Attività settore chimico	4,39%	4,25%	0,1%
Finissaggio tessuti	0,38%	0,29%	0,1%
Fotoincisione	2,76%	3,91%	-1,1%
Stamperia	43,07%	44,65%	-1,6%
Tessitura	0,01%	0,00%	0,0%
Tintoria	44,97%	43,38%	1,6%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano poco più del 91% dei ricavi, in calo di circa 1% rispetto all'anno 2022.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti. Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Salari e stipendi	693.827	690.703	+0,5%
Oneri sociali	222.027	221.818	+0,1%
TFR	58.716	90.311	-35,0%
Totale	974.570	1.002.832	-2,8%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Energia elettrica	1.132.531	1.791.036	-36,8%
Trasporto e smaltimento fanghi	340.819	544.542	-37,4%
Costi manutenzione	332.487	315.274	+5,5%
Quota fissa e variabile fognatura	271.447	289.783	-6,3%

Ammortamenti	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Impianto depurazione	389.903	400.561	-2,7%
Impianto ozono	75.043	74.711	+0,4%
Edifici civili	57.021	57.021	=

Quanto alla redditività, l'esercizio 2023 chiude con un'utile di Euro 66.293.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Valore della produzione	5.087.785	5.358.883	-5,1%
Costi della produzione	4.889.751	5.833.098	-16,2%
Differenza valore e costo produzione	+198.034	-474.215	n.a.
Risultato gestione finanziaria	2.047	3.757	-45,5%
Imposte dell'esercizio	-133.788	138.635	n.a.
Risultato dell'esercizio	+66.293	-331.822	n.a.

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi. Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2023 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito. Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 9,1 milioni, contro Euro 8,2 milioni al 31.12.2022. La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2022, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 3,8 milioni, invariato rispetto al 31.12.2022; i mezzi propri ammontano a Euro 8,6 milioni di Euro. Il capitale investito è finanziato per il 40% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2023 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 313.296. Hanno riguardato in particolare:

Impianti	249.571
Attrezzature	36.134
Immobilizzazioni in corso	27.591

7. Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società è presentato di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2023 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	13.880.608	64,71 %	12.962.382	62,00 %	918.226	7,08 %
Liquidità immediate	3.843.530	17,92 %	3.777.408	18,07 %	66.122	1,75 %
Disponibilità liquide	3.843.530	17,92 %	3.777.408	18,07 %	66.122	1,75 %
Liquidità differite	10.030.527	46,76 %	9.184.974	43,94 %	845.553	9,21 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.999.999	46,62 %	9.175.867	43,89 %	824.132	8,98 %
Ratei e risconti attivi	30.528	0,14 %	9.107	0,04 %	21.421	235,21 %
Rimanenze	6.551	0,03 %			6.551	
IMMOBILIZZAZIONI	7.571.254	35,29 %	7.943.066	38,00 %	(371.812)	(4,68) %
Immobilizzazioni materiali	6.914.086	32,23 %	7.174.396	34,32 %	(260.310)	(3,63) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	657.168	3,06 %	768.670	3,68 %	(111.502)	(14,51) %
TOTALE IMPIEGHI	21.451.862	100,00 %	20.905.448	100,00 %	546.414	2,61 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.853.418	59,92 %	12.373.299	59,19 %	480.119	3,88 %
Passività correnti	4.798.735	22,37 %	4.717.578	22,57 %	81.157	1,72 %
Debiti a breve termine	3.372.377	15,72 %	3.295.476	15,76 %	76.901	2,33 %
Ratei e risconti passivi	1.426.358	6,65 %	1.422.102	6,80 %	4.256	0,30 %
Passività consolidate	8.054.683	37,55 %	7.655.721	36,62 %	398.962	5,21 %
Debiti a m/l termine	88.422	0,41 %			88.422	
Fondi per rischi e oneri	7.455.774	34,76 %	7.175.774	34,32 %	280.000	3,90 %
TFR	510.487	2,38 %	479.947	2,30 %	30.540	6,36 %
CAPITALE PROPRIO	8.598.444	40,08 %	8.532.149	40,81 %	66.295	0,78 %
Capitale sociale	1.296.156	6,04 %	1.296.156	6,20 %		
Riserve	7.235.995	33,73 %	7.567.815	36,20 %	(331.820)	(4,38) %
Utile (perdita) dell'esercizio	66.293	0,31 %	(331.822)	(1,59) %	398.115	119,98 %
TOTALE FONTI	21.451.862	100,00 %	20.905.448	100,00 %	546.414	2,61 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Indice di indebitamento	1,49	1,45	2,76 %
Mezzi propri su capitale investito	40,08 %	40,81 %	(1,79) %
Margine di struttura primario	1.319.651,00	986.862,00	33,72 %
Indice di copertura primario	1,18	1,13	4,42 %
Margine di struttura secondario	9.374.334,00	8.642.583,00	8,47 %
Indice di copertura secondario	2,29	2,15	6,51 %
Capitale circolante netto	9.081.873,00	8.244.804,00	10,15 %
Margine di tesoreria primario	9.075.322,00	8.244.804,00	10,07 %
Indice di tesoreria primario	289,12 %	274,77 %	5,22 %

8. Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società è presentato di seguito prospetto del Conto Economico riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2023 e il precedente.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.087.785	100,00 %	5.358.884	100,00 %	(271.099)	(5,06) %
- Consumi di materie prime	342.218	6,73 %	417.426	7,79 %	(75.208)	(18,02) %
- Costi per servizi, godimento beni di terz, oneri diversi di gestione	2.416.049	47,49 %	3.504.474	65,40 %	(1.088.425)	(31,06) %
VALORE AGGIUNTO	2.329.518	45,79 %	1.436.984	26,81 %	892.534	62,11 %
- Costo del personale	974.570	19,16 %	1.002.832	18,71 %	(28.262)	(2,82) %
- Accantonamenti	280.000	5,50 %	280.000	5,22 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.074.948	21,13 %	154.152	2,88 %	920.796	597,33 %
- Ammortamenti e svalutazioni	876.914	17,24 %	628.366	11,73 %	248.548	39,55 %
EBIT	198.034	3,89 %	(474.214)	(8,85) %	672.248	141,76 %
+ Proventi finanziari	2.056	0,04 %	3.757	0,07 %	(1.701)	(45,28) %
+ Oneri finanziari	(9)				(9)	
REDDITO ANTE IMPOSTE	200.081	3,93 %	(470.457)	(8,78) %	670.538	142,53 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	133.788	2,63 %	(138.635)	(2,59) %	272.423	196,50 %
REDDITO NETTO	66.293	1,30 %	(331.822)	(6,19) %	398.115	119,98 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.	0,77 %	(3,89) %	119,79 %
R.O.I.	0,13 %	(3,74) %	103,48 %
R.O.S.	4,03 %	(9,29) %	143,38 %

9. Informazioni ex art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali vengono costantemente tenuti sotto controllo. Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 18 Maggio 2018 e in data 28 Giugno 2018 sono stati sottoscritti accordi rispettivamente con Alto Seveso Srl e Livescia Srl concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2017 e i criteri per il riconoscimento dei corrispettivi per gli anni successivi. Le Società sono state fuse per incorporazione in Como Acqua Srl ed è in corso una procedura legale con la stessa Società per la determinazione e l'incasso del corrispettivo 2018, 2019, 2020 e 2021, quindi 2022 e 2023, per la depurazione delle acque reflue domestiche e assimilabili nei bacini Alto Seveso e Livescia.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio. La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società. La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo dell'energia elettrica, fattore produttivo avente un'incidenza sui costi di

produzione valutabile, ai prezzi 2023, in circa il 24% degli stessi.

Per il controllo del rischio la Società è attiva nel monitoraggio dei consumi e nella realizzazione d'interventi di efficientamento.

Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231. La Privacy.

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato con l'ultimo rinnovo in data 21/10/2022 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro e mancati infortuni, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2015;

UNI EN ISO 14001:2015;

UNI EN CEI ISO 50001:2018;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Nel corso dell'anno il sistema di gestione è stato integrato con l'ottenimento della certificazione di conformità al Decreto 14.11.2019 del Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi.

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2023 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Privacy

La società si è dotata di tutti gli strumenti e le procedure atte al rispetto delle disposizioni di cui alle norme vigenti e in particolare alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2023 è di 16 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 5 unità a tempo parziale. Rispetto al 31/12/2022 non si registrano variazioni dell'organico.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2023:

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	2	3
Impiegati	4	5	9
Operai	4	0	4
Totale	9	7	16

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale e Servizio di reperibilità. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito del protocollo d'intesa "Green Water and Textile Como" (sottoscritto a Giugno 2018) tra Lariana Depur, Comodepur, Como Acqua, Politecnico di Milano, Università dell'Insubria, Unindustria Como e Centro Tessile Serico Sostenibile per sviluppare azioni concrete e sinergie per la problematica dei Microinquinanti Emergenti (MIE) con riferimento alle acque reflue tessili, è stato presentato nel 2022 e finanziato nel 2023 a valere sul bando Life, il progetto di ricerca Closed-loop water Systems in textile industrial distriCts: orchestrAted rEmoval of emerging pollutants from textile wastewater - LIFE CASCADE. Il partenariato del progetto vede la partecipazione del Centro Tessile Serico Sostenibile Srl (Coordinatore), Acquedotto Industriale Scarl, Aquasoil Srl, Biochimie Lab Srl, CITEVE - Technological Centre for the Textile and Clothing Industries of Portugal, Como Acqua Srl, Denora Water Technologies Italy Srl, Lariana Depur SpA, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi dell'Insubria e ZDHC Foundation. Le attività progettuali sono state avviate il 1 ottobre 2023 e prevedono la valutazione su scala di laboratorio e su scala dimostrativa di una serie di tecnologie di trattamento finalizzate alla rimozione di PFAS e Microplastiche dalle acque reflue sia a livello di aziende tessili sia a livello di impianti di depurazione centralizzati con l'obiettivo di individuare la migliore e fattibile combinazione da attuare in un distretto tessile. I PFAS sono tra i microinquinanti emergenti più persistenti e tra le sostanze più studiate dai ricercatori negli ultimi anni, per il loro impatto sull'ambiente e sulla salute umana, tanto da essere oggetto di grande attenzione da parte degli enti regolatori. Le microplastiche nelle acque è un secondo aspetto di grande attenzione, la cui origine è in parte legata al ciclo produttivo e al deterioramento durante l'utilizzo di prodotti tessili contenenti fibre sintetiche. L'attuazione dei trattamenti consentirà di ridurre lo scarico nell'ambiente di questi microinquinanti sia con le acque reflue trattate che con i fanghi di depurazione e consentirà il riutilizzo delle acque reflue trattate evitando la reintroduzione di inquinanti nel sistema produttivo. Il progetto prevede inoltre di approfondire la valutazione ecotossicologica e di sviluppare la fattibilità di alimentazione dell'acquedotto industriale con acque reflue trattate.

Nel 2023 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia. L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda

lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile e alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 17/07/2020, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie degli azionisti che scaricano nel bacino Altolura, ora confluito in Como Acqua Srl al prezzo di €. 11,40 cadauna, la società ha proceduto in data 15 dicembre 2020 all'acquisto di n. 596 azioni proprie al costo di €. 6.794,40.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;
la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari.

A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl che è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Tenendo conto delle trattative in corso con l'Ufficio d'Ambito e il Gestore Unico, si evidenzia che per la Società, solo con l'eventuale sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Sul fronte economico – come già evidenziato – il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, ha registrato una sensibile contrazione dopo la parziale ripresa registrata nel 2022 a seguito del periodo più critico di crisi pandemica, con un decremento del volume di refluio industriale addotto agli impianti nel 2023 di circa il -13,9% rispetto al 2022 e un -29,3% rispetto al 2019. Nel primo quadrimestre del 2024 si registra un ulteriore decremento di circa il -13% rispetto allo stesso periodo del 2023, conseguentemente le incertezze sull'evoluzione del recupero produttivo sono ancora sensibili.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo, della mancata ripresa del settore tessile e del conseguente contenimento dei volumi di acque reflue da trattare, con il mantenimento della riduzione dei ricavi rispetto al 2019 nonostante l'incremento delle tariffe, e soprattutto degli aumenti dei costi energetici, di molti prodotti per il trattamento delle acque e anche di beni e servizi per la manutenzione degli impianti, anche per l'esercizio 2024 si rende opportuno mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società.

Fino Mornasco, 29 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	501.364	558.386
2) impianti e macchinario	5.812.236	5.966.516
3) attrezzature industriali e commerciali	558.140	625.807
4) altri beni	7.017	15.949
5) immobilizzazioni in corso e acconti	35.329	7.738
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.914.086</i>	<i>7.174.396</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.914.086</i>	<i>7.174.396</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	6.551	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>6.551</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	9.433.421	8.464.175
esigibili entro l'esercizio successivo	9.433.421	8.464.175
5-bis) crediti tributari	557.816	626.615
esigibili entro l'esercizio successivo	557.816	626.615
5-ter) imposte anticipate	292.461	397.779
5-quater) verso altri	373.469	455.968
esigibili entro l'esercizio successivo	8.762	85.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.707	370.891
<i>Totale crediti</i>	<i>10.657.167</i>	<i>9.944.537</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.841.091	3.776.355
3) danaro e valori in cassa	2.439	1.053
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>3.843.530</i>	<i>3.777.408</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>14.507.248</i>	<i>13.721.945</i>
D) Ratei e risconti	30.528	9.107
<i>Totale attivo</i>	<i>21.451.862</i>	<i>20.905.448</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.598.444	8.532.149

	31/12/2023	31/12/2022
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	408.809	408.809
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.718.274	7.050.096
Varie altre riserve	320.180	320.178
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.038.454</i>	<i>7.370.274</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.293	(331.822)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	(519.565)
Totale patrimonio netto	8.598.444	8.532.149
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.455.774	7.175.774
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>7.455.774</i>	<i>7.175.774</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	510.487	479.947
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.037.691	2.993.475
esigibili entro l'esercizio successivo	3.037.691	2.993.475
12) debiti tributari	63.976	37.997
esigibili entro l'esercizio successivo	63.976	37.997
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.396	73.783
esigibili entro l'esercizio successivo	75.396	73.783
14) altri debiti	283.736	190.221
esigibili entro l'esercizio successivo	195.314	190.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.422	-
<i>Totale debiti</i>	<i>3.460.799</i>	<i>3.295.476</i>
E) Ratei e risconti	1.426.358	1.422.102
<i>Totale passivo</i>	<i>21.451.862</i>	<i>20.905.448</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.909.717	5.102.471
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.551	(61.264)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	104.707	233.184

	31/12/2023	31/12/2022
altri	66.810	84.493
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>171.517</i>	<i>317.677</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.087.785</i>	<i>5.358.884</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342.218	417.426
7) per servizi	2.408.804	3.481.294
8) per godimento di beni di terzi	5.803	12.173
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	693.827	690.703
b) oneri sociali	222.027	221.818
c) trattamento di fine rapporto	58.716	90.311
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>974.570</i>	<i>1.002.832</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	573.606	591.178
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	303.308	37.188
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>876.914</i>	<i>628.366</i>
13) altri accantonamenti	280.000	280.000
14) oneri diversi di gestione	1.442	11.007
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.889.751</i>	<i>5.833.098</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	198.034	(474.214)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.056	3.757
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.056</i>	<i>3.757</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.056</i>	<i>3.757</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>9</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>2.047</i>	<i>3.757</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	200.081	(470.457)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.470	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.047
imposte differite e anticipate	105.318	(140.682)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>133.788</i>	<i>(138.635)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.293	(331.822)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.293	(331.822)
Imposte sul reddito	133.788	(138.635)
Interessi passivi/(attivi)	(2.047)	(3.757)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>198.034</i>	<i>(474.214)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	338.716	370.311
Ammortamenti delle immobilizzazioni	573.606	591.178
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>912.322</i>	<i>961.489</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.110.356</i>	<i>487.275</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.551)	61.264
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(969.246)	(1.484.433)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	44.216	418.960
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(21.421)	2.186
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.256	8.138
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	511.513	(331.467)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(437.233)</i>	<i>(1.325.352)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>673.123</i>	<i>(838.077)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.047	3.757
(Imposte sul reddito pagate)	(267.576)	(26.116)
(Utilizzo dei fondi)	(28.176)	(27.180)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(293.705)</i>	<i>(49.539)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	379.418	(887.616)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(313.296)	(170.582)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(313.296)	(170.582)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	66.122	(1.058.198)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.776.355	4.834.943
Danaro e valori in cassa	1.053	663
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.777.408	4.835.606
Disponibilità liquide a fine esercizio		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	3.841.091	3.776.355
Danaro e valori in cassa	2.439	1.053
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.843.530	3.777.408
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 11.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Le stime possono essere riviste periodicamente; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano nel caso in cui tali cambiamenti abbiano effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in

entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da "lavori in corso", che si riferiscono a progetti iniziati nel corso dell'anno e ancora in essere al 31/12; sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati pro-tempore in relazione allo stato di avanzamento dei progetti medesimi.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributarî" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 6.914.086, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 34.610.131, rivalutazione per euro 106.896 e ammortamenti accumulati al 31.12.2023 di Euro 27.802.941.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%
Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%

Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare

Descrizione	Importo
impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi euro 313.296 e riguardano prevalentemente interventi agli impianti di depurazione, all'impianto di ozono e alle apparecchiature di laboratorio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.992.397	29.481.949	2.510.303	313.293	7.738	34.305.680
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	-	106.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.434.011	23.622.329	1.884.496	297.344	-	27.238.180
Valore di bilancio	558.386	5.966.516	625.807	15.949	7.738	7.174.396
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	249.571	36.134	-	27.591	313.296
Ammortamento dell'esercizio	57.022	403.851	103.801	8.932	-	573.606
Totale variazioni	(57.022)	(154.280)	(67.667)	(8.932)	27.591	(260.310)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.992.397	29.722.675	2.546.437	313.293	35.329	34.610.131
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	-	106.896

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.491.033	24.017.335	1.988.297	306.276	-	27.802.941
Valore di bilancio	501.364	5.812.236	558.140	7.017	35.329	6.914.086

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	6.551	6.551
Totale	6.551	6.551

Commento

Le rimanenze al 31.12.2023 si riferiscono esclusivamente al progetto “Life Cascade” iniziato nell’esercizio 2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella tabella della variazione dei crediti viene riepilogata la composizione della voce e qui di seguito vengono fornite alcune precisazioni:

Crediti verso clienti

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 9.433.421 comprende esclusivamente crediti commerciali con scadenza entro l’esercizio successivo.

L’importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari ad euro 1.702.357, determinate in via analitica dall’osservazione delle partite in sofferenza.

Diamo di seguito dettaglio e movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	1.399.298	303.307	(248)	303.059	1.702.357
Totale	1.399.298	303.307	(248)	303.059	1.702.357

Crediti tributari

I crediti tributari, in bilancio per Euro 557.816, sono riferiti prevalentemente al credito IVA.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 292.461.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	397.779	-	(105.318)	(105.318)	292.461
Totale	397.779	-	(130.604)	(105.318)	292.461

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.464.175	969.246	9.433.421	9.433.421	-
Crediti tributari	626.615	(68.799)	557.816	557.816	-
Imposte anticipate	397.779	(105.318)	292.461	-	-
Crediti verso altri	455.968	(82.499)	373.469	8.762	364.707
Totale	9.944.537	712.630	10.657.167	9.999.999	364.707

Commento

Non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	9.433.421	557.816	292.461	373.469	10.657.167
Totale	9.433.421	557.816	292.461	373.469	10.657.167

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.776.355	64.736	3.841.091

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	1.053	1.386	2.439
Totale	3.777.408	66.122	3.843.530

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 30.528 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei attivi diversi	10
Risconti attivi diversi	30.518
Totale	30.528

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.358	(1.348)	10
Risconti attivi	7.749	22.769	30.518
Totale ratei e risconti attivi	9.107	21.421	30.528

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	1.296.156
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	212.980

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	408.809	-	-	-	408.809
Riserva straordinaria	7.050.096	(331.822)	-	-	6.718.274
Varie altre riserve	320.178	-	2	-	320.180
Totale altre riserve	7.370.274	(331.822)	2	-	7.038.454
Utile (perdita) dell'esercizio	(331.822)	331.822	-	66.293	66.293
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	-	-	-	(519.565)
Totale	8.532.149	-	2	66.293	8.598.444

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve per contributi pubblici	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	4
Totale	320.180

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.296.156	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317	-
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980	-
Riserva legale	408.809	Utili	B	408.809	-
Riserva straordinaria	6.718.274	Utili	A;B;C	6.718.274	664.392
Varie altre riserve	320.180	Utili	A;B	320.180	-
Totale altre riserve	7.038.454	Capitale		7.038.454	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	Capitale		(519.565)	-
Totale	8.532.151			7.235.995	664.392
Quota non distribuibile				728.967	
Residua quota distribuibile				6.507.028	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	320.176	Capitale	A;B	320.176
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	4	Capitale	A;B	4
Totale	320.180			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	7.175.774	280.000	280.000	7.455.774
Totale	7.175.774	280.000	280.000	7.455.774

Commento

Altri fondi

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 2.420.263. Nell'esercizio 2023 ha subito un incremento di Euro 280.000 a seguito dell'accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2023. In particolare trattasi del rischio fiscale conseguente ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio relativamente alla modifica della categoria catastale degli impianti Alto Seveso e Livescia con conseguente assoggettamento degli stessi ad IMU e TASI a partire dal 2015 per l'impianto Livescia e dal 2018 per Alto Seveso. La società ha impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie

Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi soccombenti. Attualmente il contenzioso è pendente in Cassazione.

Altri fondi

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti originariamente effettuati, in esercizi precedenti al 2007, ai sensi della Legge Regionale 25/1981, per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione. In considerazione dello stato di pristino e del ciclo manutentivo degli impianti, a partire dal soprammenzionato esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo che è però stato mantenuto iscritto in bilancio sino a data odierna, pur essendo venuta meno la ragione dell'originario accantonamento in considerazione dall'apprezzamento del rischio di retrocessione dell'ammontare all'ente gestore e non più all'obbligazione originaria di garanzia del ripristino manutentivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 510.487 (Euro 479.947 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	479.947	58.716	28.176	30.540	510.487
Totale	479.947	58.716	28.176	30.540	510.487

Debiti

Introduzione

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 3.037.691 comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 63.976 e si riferiscono a debiti per IRPEF e IRES/IRAP.

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 75.396 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 283.736 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti per euro 157.974 e a debiti per il progetto "Life Cascade" per euro 88.4223, scadenti oltre l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.993.475	44.216	3.037.691	3.037.691	-
Debiti tributari	37.997	25.979	63.976	63.976	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.783	1.613	75.396	75.396	-
Altri debiti	190.221	93.515	283.736	195.314	88.422
Totale	3.295.476	165.323	3.460.799	3.372.377	88.422

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.033.728	63.976	75.396	283.736	3.456.836
UE	-	-	-	-	-
EXTRAUE	3.963	-	-	-	3.963
Totale	3.037.691	63.976	75.396	283.736	3.460.799

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 1.426.358 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.	1.370.000
Ratei passivi diversi	4.801
Risconti passivi diversi	51.557
Totale	1.426.358

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.363.233	11.568	1.374.801
Risconti passivi	58.869	(7.312)	51.557
Totale ratei e risconti passivi	1.422.102	4.256	1.426.358

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a Euro 4.909.717, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 192.754.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	3.092.928
Servizio depurazione utenze civili	1.545.342
Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	271.447
Totale	4.909.717

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Rappresenta la variazione dello stato avanzamento lavori del progetto "Life Cascade".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 171.517, con una variazione in diminuzione di Euro 146.160 rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dei contributi in c/esercizio e in c/impianti ricevuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.909.717

Costi della produzione**Commento****Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano a Euro 342.218, con una diminuzione di Euro 75.208 rispetto alla situazione al 31.12.2022.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 2.408.804, con un decremento di Euro 1.072.490 rispetto al valore del 2022. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 1.132.531), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 340.819), manutenzione (Euro 332.487), consulenze legali, tecniche, ammin.ve e notarili (Euro 73.479) e diritto fisso (Euro 271.447). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 5.803, con una variazione in diminuzione di Euro 6.370 rispetto al 2022 e si riferiscono prevalentemente ai canoni relativi al diritto di superficie di terreni.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 974.570, con una variazione in diminuzione di euro 28.262 rispetto al 2022.

Ammortamenti**a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Non sono stati effettuati ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2022.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 573.606, con una variazione in diminuzione di Euro 17.572 rispetto al 2022.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 303.308, con una variazione in aumento di Euro 266.120 rispetto al 2022.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 280.000 e sono invariati rispetto al 2022.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2022, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. In particolare trattasi dei rischi correlati ad accertamento IMU sugli impianti.

Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.442, con una variazione in diminuzione di Euro 9.565 rispetto al 2022. Riguardano contributi AEEG.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Altri proventi finanziari

Assommano a Euro 2.056, con una variazione in diminuzione di Euro 1.701 rispetto al 2022. Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	2.056
Totale	2.056

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altre componenti positive o negative, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.113.270	601.815
Differenze temporanee nette	(1.113.270)	(601.815)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(267.185)	(25.276)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(267.185)	(25.276)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo rischi credito tassato	283.186	-	283.186	24,00	67.965	4,20	-
fondo rischi e oneri futuri	601.815	-	601.815	24,00	144.436	4,20	25.276
perdite fiscali riportabili	479.884	(436.279)	43.605	24,00	10.465	4,20	-
ACE riportabile	187.210	(2.546)	184.664	24,00	44.319	4,20	-
TOTALE	1.552.095	(438.825)	1.113.270	24,00	267.185	4,20	25.276

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	9	4	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	18.946

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del c.c., non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2023 che debbano essere riflessi nel presente bilancio d'esercizio.

Nonostante le criticità dello scenario economico finanziario, i primi mesi del 2024 si sono sviluppati secondo i programmi condivisi nell'ambito del piano annuo approvato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate per un importo pari ad Euro 101.948 di cui:

Euro 20.908 come credito investimenti in beni strumentali (Legge 27/12/2019, n. 160 e Legge 30/12/2020 n. 178);

Euro 254.216 crediti d'imposta imprese non energivore (ex DL 115/2022).

Si rinvia peraltro, per ogni informativa istituzionale al registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 66.293 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni
Sede legale Como, Via Raimondi n. 1
Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138

* * *

**Relazione unitaria del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023**

All'Assemblea degli Azionisti della società LARIANA DEPUR S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 della Società Lariana Depur S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lariana Depur S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Lariana Depur S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 (identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione), rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico e preso visione delle sue relazioni semestrali e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare le difficoltà derivanti dai conflitti bellici, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*, né sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa presenta un risultato d'esercizio positivo di euro 66.293.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto esposto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*: *"A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Tenendo conto delle trattative in corso con l'Ufficio d'Ambito e il Gestore Unico, si evidenzia che per la Società, solo con l'eventuale sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.*

Sul fronte economico - come già evidenziato - il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, ha registrato una sensibile contrazione dopo la parziale ripresa registrata nel 2022 a seguito del periodo più critico di crisi pandemica, con un decremento del volume di refluio industriale addotto agli impianti nel 2023 di circa il -13,9% rispetto al 2022 e un -29,3% rispetto al 2019. Nel primo quadrimestre del 2024 si registra un ulteriore decremento di circa il -13% rispetto allo stesso periodo del 2023, conseguentemente le incertezze sull'evoluzione del recupero produttivo sono ancora sensibili.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo, della mancata ripresa del settore tessile e del conseguente contenimento dei volumi di acque reflue da trattare, con il mantenimento della riduzione dei ricavi rispetto al 2019 nonostante l'incremento delle tariffe, e soprattutto degli aumenti dei costi energetici, di molti prodotti per il trattamento delle acque e anche di beni e servizi per la manutenzione degli impianti, anche per l'esercizio 2024 si rende opportuno mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società."

Il Collegio Sindacale richiama altresì l'attenzione su quanto esposto nella Nota integrativa a commento della voce *"Altri Fondi"*: *"Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti originariamente effettuati, in esercizi precedenti al 2007, ai sensi della Legge Regionale 25/1981, per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione. In considerazione dello stato di pristino e del ciclo manutentivo degli impianti, a partire dal soprammenzionato esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo che è però stato mantenuto iscritto in bilancio sino a data odierna, pur essendo venuta meno la ragione dell'originario accantonamento in considerazione dall'apprezzamento del rischio di retrocessione dell'ammontare all'ente gestore e non più all'obbligazione originaria di garanzia del ripristino manutentivo."*

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni sulla proposta del Consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di euro 66.293 a riserva straordinaria.

Como, 4 Giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Sandro Litigio (Presidente)

Dott. Carlo Rampini

Dott. Antonello Regazzoni